



1 - Identificazione preparato e società produttrice

1.1 - Denominazione Commerciale: MECUT SWL 25

1.2 - Ditta Produttrice: STEELFLUID S.r.l.

Via Cecchi, 9/6
16129-Genova
Tel. 010-540691 Fax 010-5451087

1.3 - Numero telefonico: 010-540.691

1.4 - Indirizzo e-mail: steelfluid@steelfluid.it

1.5 - Numero telefonico di chiamata urgente: 010-540.691

1.6 - Uso previsto: Lubrorefrigerante diluibile in acqua

1.7 - Data di compilazione: 07/02/2007

2 - Composizione/Informazione sugli ingredienti

Il preparato contiene: olio minerale severamente raffinato, tensioattivi non ionici, solfonati, inibitori di corrosione, esteri naturali e/o sintetici, saponi, esteri borici, alcanolammine non secondarie, battericida, acqua.

Esistono nel preparato i seguenti ingredienti per i quali è necessaria informazione specifica:

Natura chimica	CAS	EINECS	Frase di rischio	%	Simboli
Alcanolammina primaria reagita	*141-43-5	n.d.	R20/21/22	3,6÷4,5	Xn
Tensioattivo non ionico	103818-93-5	n.d.	R41	1÷2	Xi
Battericida	66204-44-2	266-235-8	R21/22-R34-R52	2÷3	C
Alcanolammina terziaria	105-59-9	203-312-7	R36	4,7÷5,9	Xi
Estere naturale e/o sintetico	173832-45-6	n.d.	R52/53	0,5÷1,5	

R20/21/22-Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

R21/22-Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34-Provoca ustioni

R36-Irritante per gli occhi

R41-Rischio di gravi lesioni oculari

R52Nocivo per gli organismi acquatici

R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Esistono nel preparato i seguenti ingredienti con limiti di esposizione:

Olio minerale(19%÷22%)	TLV-TWA (mg/m ³): 5	CAS: 64742-52-5	EINECS: 265-155-0
Alcanolammina terziaria(4%÷5%)	TLV-TWA (mg/m ³): 5	CAS: 102-71-6	EINECS: 203-049-8

Applicabile nota L dell'allegato 1. Concentrazione di estratto DMSO < 3% in peso, secondo la misurazione IP 346.

3 - Identificazione dei pericoli

Questo preparato non è classificato pericoloso.

Utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuali (DPI).

I rischi insiti nella manipolazione del **prodotto puro** sono elencati nei paragrafi 4,5,6,10 e 11.

Le **emulsioni e/o soluzioni**, alle concentrazioni d'uso, non sono, ai sensi della normativa CE, pericolose per la salute.

Si indicano perciò i rischi potenziali, dovuti al cattivo uso ragionevolmente prevedibile.

RISCHI PER LA SALUTE: Scorrette pratiche di comportamento, ventilazione ambientale inadeguata, mancata rimozione dei trucioli, uso di detergenti e creme rcondizionanti inadatti (alcolici, abrasivi, a base solvente) possono co-agire con il preparato provocando irritazioni cutanee e/o delle vie respiratorie.

RISCHI PER L'AMBIENTE: L'inquinamento delle emulsioni da batteri, funghi, lieviti, prodotti di degradazione enzimatica degli ingredienti, cataboliti della flora presente, è prevenibile mediante l'adozione delle pratiche igieniche basilari (paragrafo 8), il mantenimento della corretta concentrazione e mediante interventi di pulizia delle macchine. I fluidi lubro-refrigeranti, se immessi direttamente nelle acque, alterano significativamente l'attività metabolica delle specie viventi nell'ecosistema. Ne è perciò vietato lo scarico (paragrafo 13.1).

4 - Misure di primo soccorso

4.1 - Indicazioni generali

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

4.2 - In caso di inalazione

In caso di inalazione del prodotto surriscaldato prestare le misure di primo soccorso secondo le indicazioni riportate di seguito: portare l'infortunato in zona ben aerata, in caso di disturbi consultare il medico.

L'inalazione di nebbie o aerosol, in genere, può causare disturbi alle vie respiratorie. In caso di difficoltà di respirazione portarsi all'aria aperta. Consultare il medico in caso di persistenza dei sintomi.

4.3 - In caso di contatto accidentale con gli occhi

In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente e a lungo con acqua. In presenza di irritazione consultare l'oculista.

4.4 - In caso di contatto accidentale con la pelle

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata con acqua e sapone. Non usare solventi, togliere gli indumenti impregnati, comprese le scarpe, e lavarli prima di indossarli nuovamente.

4.5 - In caso di ingestione

In caso di ingestione non somministrare bevande, **non provocare il vomito** e consultare il medico.

5 - Misure antincendio

5.1 - Mezzi e procedure di estinzione appropriati

In caso di incendio o di coinvolgimento del preparato in un incendio usare le procedure e i mezzi di estinzioni riportate di seguito:

- usare getti d'acqua per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco e per diminuire la possibilità di decomposizione termica e di combustione del preparato.
- per estinguere l'incendio usare acqua, polvere, schiuma o anidride carbonica; per incendi di grosse dimensioni usare acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool.

5.2 - Mezzi di estinzione sconsigliati

Non risultano particolari controindicazioni all'utilizzo di uno dei seguenti mezzi di estinzione: acqua nebulizzata, polvere, schiuma, anidride carbonica, halon, sabbia.

5.3 - Rischi derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione

In caso di coinvolgimento del preparato in incendi o esplosioni, non respirare i fumi. Per combustione totale del preparato si può avere la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57mg/m³), ossidi di azoto (TLV-TWA: 90mg/m³), ossidi di zolfo ((TLV-TWA: 5,2 mg/m³) ed, in misura inferiore, sali minerali.



5.4 - Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:

- tuta completa antifiama
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso), etc...
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato

5.5 – Equipaggiamento specifico

Gli addetti all'estinzione devono indossare mezzi adeguati di protezione delle vie respiratorie.

6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 - Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato usare i seguenti mezzi di protezione individuale:

- occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati
- rimuovere eventuali fonti di ignizione, ossidanti, acidi e basi forti, nitrati

6.2 - Protezione per l'ambiente

In caso di fuoriuscita accidentale:

- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.
- evitare o ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente. Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine, da canalizzazioni e dal suolo, per evitare inquinamento idrico e di falde sotterranee.
- raccogliere le acque o il terreno contaminato in appositi contenitori da avviare ad un idoneo trattamento di bonifica.

6.3 - Procedure per il contenimento e la raccolta

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- raccogliere il materiale fuoriuscito in recipienti chiusi.
- contenere e assorbire il liquido versato con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia, segatura, ecc.).

Spandimento al suolo: arginare con sabbia o terra. Raccogliere con pompe o pale o materiale assorbente, in contenitori per riutilizzo o lo smaltimento in conformità alla normativa vigente.

Spandimento nell'acqua: essendo il prodotto solubile o emulsionabile, non può essere asportato dalla superficie con mezzi meccanici. Informare le autorità competenti.

7 - Manipolazione e stoccaggio

7.1 - Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2 – Stoccaggio

Nello stoccaggio del preparato utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del preparato, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10 della Scheda)
- tenere i contenitori chiusi

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Contenitori usuali di spedizione: Carri cisterna, autobotti, fusti, canestri.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra +5 °C e 40°C, con chiusura di sicurezza inserita.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 - Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1 Utilizzare i mezzi di protezione indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5.

Quando il prodotto si trova in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o preparato e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

8.2 - Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici

Dai dati disponibili il preparato non risulta contenere sostanze con limiti di esposizione diverse da quelle citate al punto 2; si raccomanda comunque di non superare i 300 ppm.

Contenimento dei fumi. Buona ventilazione meccanica. Eventuale schermatura delle macchine utensili che producano nebbie in quantità elevata, a causa delle alte velocità e/o temperature di esercizio.

Ridurre al minimo le perdite di lubrorefrigerante dalle vasche o dai circuiti mediante:

- corretta applicazione del prodotto
- controllo della tenuta delle tubature
- installazione di eventuali paraspruzzi e schermature delle aree a rischio.

IGIENE PERSONALE:

provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate di lubrorefrigerante.

METODO DI LAVORO:

non utilizzare per la pulizia delle mani aria compressa, bensì stracci monouso.

Non infilare nelle tasche stracci sporchi, anche per prevenire il contatto con i trucioli di lavorazione, sospesi nel lubrorefrigerante durante il suo uso.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene- non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.

CURA DELLA PELLE:

la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme protettive forma uno strato impermeabile al fluido lubrorefrigerante e permette una pulizia più rapida e completa. L'uso di creme rcondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione abrasiva meccanica dei trucioli, all'azione delle sostanze chimiche presenti o dell'eventuale flora batterica sviluppatasi.

8.3 - Protezione dell'apparato respiratorio

Durante la manipolazione ad elevate temperature proteggersi l'apparato respiratorio con:

- maschera antigas con filtro per vapori organici classe A2, da utilizzarsi solo quando il tenore di O₂ è > 17%

8.4 - Protezione delle mani

Durante la manipolazione proteggersi le mani con:

- guanti resistenti ai solventi

8.5 - Protezione degli occhi

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con:

- occhiali di sicurezza con protezione laterale

8.6 - Protezione della pelle

Durante la manipolazione indossare:

- equipaggiamento di protezione personale

9 - Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1 - Stato fisico (a 20 °C e a 101,3 kPa) :** Liquido
- 9.2 - Odore:** lieve
- 9.3 – pH al 3% in acqua:** 9,3÷9,5
- 9.4 - Punto di intorbidamento :** n.d.
- 9.5 - Punto di infiammabilità :** n.a.
- 9.6 - Infiammabilità (solidi, gas) :** Non applicabile (il preparato è liquido)
- 9.7 - Autoinfiammabilità:** non autoinfiammabile
- 9.8 - Proprietà esplosive:** No
- 9.9 - Proprietà comburenti:** No
- 9.10 - Pressione di vapore :** n.a.
- 9.11 - Densità relativa a 20 °C:** 1,01-1,03
- 9.12 - Solubilità:** Emulsionabile in acqua
Liposolubilità: non liposolubile
- 9.13 - Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** N.D.

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10 - Stabilità e reattività

10.1 - Stabilità

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici. Il preparato è stabile a pressione e temperatura ambiente.

10.3 - Materiali incompatibili da evitare

Evitare il contatto con: con forti ossidanti o riducenti, basi e acidi forti (possibili reazioni esotermiche), generatori di nitriti se il preparato contiene alcanolammine (vedere par. 2.1).
Tenere il preparato lontano da fonti di accensione.

10.4 - Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni operative corrette. nessuno.

Come tutti i materiali organici per combustione genera ossidi di carbonio (CO in caso di combustione incompleta).

11 - Informazioni tossicologiche

Ai sensi della legislazione vigente il preparato non è sensibilizzante, narcotizzante, corrosivo, cancerogeno, mutageno o tossico per il ciclo riproduttivo.

Contiene olio minerale. Gli oli utilizzati dalla Steelfluid sono severamente idrofinati, e/o severamente trattati al solvente e non sono sostanze pericolose (cancerogene – nota L - IPA < 3%) ai sensi della direttiva CEE 94/69 (21°-22° adeguamento al progresso tecnico della direttiva CEE/67/548).

L'emulsione del preparato non è pericolosa ai sensi del DM dell'11/04/01.

11.1 - Tossicità per inalazione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.2 - Tossicità per ingestione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.3 - Tossicità per contatto con la pelle

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.4 - Tossicità per contatto con gli occhi

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.



11.5 - Effetti di sensibilizzazione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.7 - Effetti cancerogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.8 - Effetti mutageni/teratogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.9 - Effetti specifici dei componenti

Dai dati disponibili non risulta che i componenti del preparato presentino rischi specifici.

12 - Informazioni ecologiche

Questo preparato non è classificato Composto Organico Volatile, in accordo con la Direttiva 1999/13/EC.

L'ecotossicità del preparato è stata valutata in riferimento alla Direttiva 99/45/CEE, applicando il "metodo convenzionale per la valutazione dei pericoli per l'ambiente", basandosi sulle informazioni relative alle singole materie prime impiegate. I componenti che presentano una classificazione di pericolosità per l'ambiente sono riportati al punto 2.2.2. Non sono stati ancora emanati dal legislatore italiano criteri quantitativi per la valutazione dell'impatto ambientale di un preparato. In attesa di criteri normativi, vedere par. 3 e 13 ed attenersi alla legislazione vigente sull'emissioni in atmosfera di sostanze quali alcanolammine e glicole-eteri è limitata dal DPR 12/07/90.

12.1 - Possibili effetti di ecotossicità del preparato

Utilizzare il preparato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.3 - Mobilità

Non sono disponibili dati sulla mobilità ambientale del preparato e dei suoi componenti

12.6 - Ecotossicità

Il preparato non contiene componenti con caratteristiche ecotossiche.

13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1 - Smaltimento del preparato o di suoi residui

Il preparato tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. La gestione è regolata dalla Direttiva 2001/573/EC. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti. I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda.

13.2 - Smaltimento dei contenitori

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del preparato devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

13.3 - Codice Catalogo Europeo Rifiuti

Codice Europeo Rifiuti: 12 01 09. Il codice menzionato è riferito al prodotto puro, senza alcuna contaminazione esterna. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso.

14 - Informazioni sul trasporto

14.1 - Precauzioni

Il preparato non è inserito dal Comitato di esperti nel trasporto di merci pericolose dell'ONU (ECOSOC) fra le merci pericolose. I recipienti adibiti al trasporto (fusti, autocisterne, contenitori in genere) devono essere provvisti di adeguate chiusure di sicurezza, per impedire la fuoriuscita del liquido, e di accessori e dispositivi atti a rendere agevoli e sicure le operazioni di riempimento e svuotamento.

14.2 - Trasporto stradale

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto su strada.

14.3 - Trasporto ferroviario

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto in ferrovia.

14.4 - Trasporto marittimo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto marittimo.

14.5 - Trasporto aereo

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto aereo.

15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1 - Etichettatura, secondo CEE/67/548 e successivi adeguamenti

In conformità alla direttiva CEE, nessuna classificazione ed etichettatura è richiesta per questo prodotto. Non pericoloso ai sensi del D.L. 285 del 16/07/98.

ETICHETTATURA: Trattasi di prodotto non pericoloso; in etichetta va segnalato quanto di seguito riportato:

“**Scheda dati di Sicurezza disponibile su richiesta per utilizzatori professionali (D. Lgs.65 del 14/03/03 – Allegato IV.C.1)**”

Legislazione Nazionale : Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti
D.P.R. 303/56 del 19/05/1956
Circolari Ministeriali 45 e 61
D. Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti

| Legislazione Nazionale : Altre disposizioni di normativa vigente:

- valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed attualizzazioni.
- protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 181 del 04/08/1990)
- Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 105 del 30/04/1956) ed attualizzazioni.
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/1994) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 131 del 07/06/1994) ed attualizzazioni.
- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626 del 19/09/94) (Attuazione delle direttive [89/391/CEE](#), [89/654/CEE](#), [89/655/CEE](#), [89/656/CEE](#), [90/269/CEE](#), [90/270/CEE](#), [90/394/CEE](#) e [90/679/CEE](#), [93/88/CEE](#), [97/42/CE](#) e [1999/38/CE](#) riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori *durante il lavoro*) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 265 del 12/11/1994)
- Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/08/1999) (Attuazione della direttiva [96/82/CE](#) relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 228 del 28/09/1999) ed attualizzazioni.
- Norme sugli scarichi (D.M. del 12/7/90) (Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 176 del 30/07/1990)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. del 12/7/90-Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione e del DPR DEL 25/07/1991-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 175 del 27/07/1991) ed attualizzazioni.
- Norme per la tutela delle acque (DL 152 del 11/5/99) (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva [91/271/CEE](#) concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva [91/676/CEE](#) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 124 del 29/05/1999) ed attualizzazioni.
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D.Lgs 22/97-Attuazione delle direttive [91/156/CEE](#) sui rifiuti, [91/689/CEE](#) sui rifiuti pericolosi e [94/62/CE](#) sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 38 del 15/02/1997 e D.Lgs. 389/97-Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo [5 febbraio 1997, n. 22](#), in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 261 del 08/11/1997) ed attualizzazioni.



- Norme per il trasporto via terra ADR/RID – D.M. del 4/9/1996- Attuazione della direttiva [94/55/CE](#) del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (pubblicato/a su: **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **282** del **02/12/1996**) ed attualizzazioni.
- Circolari Ministeriali 45 e 61 ed attualizzazioni.
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Dir. CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/1997- Attuazione dell'[art. 37](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **192** del **19/08/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/07/1998- Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **191** del **18/08/1998**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 07/07/1999- Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva 98/73/CE) (pubblicato/a su :**Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **226** del **25/09/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme per la compilazione delle schede di sicurezza (con recepimento fino a Dir. CE 93/112) (DM del 4/4/97- Attuazione dell'[art. 25](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **169** del **22/07/1997**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. 10/04/2000-Recepimento delle direttive [98/73/CE](#) e [98/98/CE](#), recanti rispettivamente il ventiquattresimo ed il venticinquesimo adeguamento della direttiva 67/548/CEE) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **205** del **02/09/2000**) ed attualizzazioni.
- **Direttiva CEE/CEEA/CE n° 45 del 31/05/1999**
1999/45/CE: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto Ministeriale del 26/01/2001**-Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento alla direttiva [2000/32/CE](#) (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE).
- **Decreto Ministeriale del 11/04/2001**- Recepimento della direttiva [2000/33/CE](#), recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/59/CE](#)** del 06/08/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/58/CE](#)** del 27/07/01, che modifica per la seconda volta la direttiva 91/155/CE che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'articolo 14 della direttiva 1999/45/CE.
- **Decreto Legislativo del 14 Marzo 2003, n.65 e D. Lgs. n.260 del 28 Luglio 2004** – Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44** – Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.
- **Decreto 28/02/2006** – Recepimento della Direttiva 2004/74/CE, recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.

15.2 - Restrizioni alla commercializzazione e all'uso

Nessun componente presenta delle limitazioni alla commercializzazione e/o all'uso.



16 - Altre informazioni

Usi e limitazioni : Utilizzare solo in processi produttivi industriali
Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

/ GLOSSARIO DELLE FRASI DI RISCHIO RIPORTATE NEL DOCUMENTO

R20/21/22-Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

R21/22-Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34-Provoca ustioni

R36-Irritante per gli occhi

R41-Rischio di gravi lesioni oculari

R52Nocivo per gli organismi acquatici

R52/53-Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la basi di dati SINTALEX.

Per informazioni tecniche: Tel. 010-540.691

NC code: 3403 1999

Sommario della revisione:

Questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: 2, 5, 7, 8, 13, 15 e 16.

In quelle sezioni, una barra verticale (|) sul margine sinistro indica la modifica dalla versione precedente. Se una sezione è indicata, ma non evidenzia la barra indica che il testo è stato cancellato

SCHEDA VERSIONE n.3 del 07/02/2007

Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in data precedente.

SCHEDA STAMPATA IL 16/03/2007